Cresce la raccolta dei RAEE: nel 2025, +2,4% rispetto al 2024

Con 366.891 tonnellate di Raee domestici raccolte e avviate al corretto trattamento, nel 2025 la raccolta torna a crescere, con un aumento del 2,4% rispetto al 2024. Secondo il Rapporto annuale del Centro di coordinamento Raee ,la crescita dei volumi si riflette sulla raccolta pro capite, che raggiunge 6,22 kg/ab. Questi dati, si legge in un comunicato, offrono una fotografia completa dell'andamento nazionale e comprendono sia i quantitativi gestiti dai Sistemi collettivi consorziati sia la raccolta diretta effettuata dalle aziende della raccolta nell'ambito di accordi con il Cdc Raee e gestita all'interno del sistema ufficiale. Da quanto risulta dai dati, a trainare l'incremento sono soprattutto i volumi avviati a trattamento di grandi bianchi (R2) e di piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo (R4), che crescono rispettivamente del 5,4% e del 5,1% e si attestano a 133.691 tonnellate e a 86.652 tonnellate. Positivo anche il risultato di freddo e clima (R1), in aumento dell'1,9%, per un totale di 106.423 tonnellate raccolte. Di segno opposto, invece, l'andamento delle sorgenti luminose (R5), che chiudono l'anno con 1.795 tonnellate, in calo del 4,5%, e dei Tv e monitor (R3), che, ancora influenzati dagli effetti del cambio tecnologico ormai alle battute finali, perdono il 9,7% dei quantitativi e si fermano a 38.330 tonnellate. Sul piano territoriale, il Nord Italia si conferma l'area con la raccolta maggiore, con 192.952 tonnellate e una media di 7,02 kg/ab, si legge in un comunicato. Il Centro Italia raccoglie 85.854 tonnellate, pari a 6,61 kg/ab, un risultato superiore alla media nazionale. Il Sud, con 88.085 tonnellate, mostra una situazione sostanzialmente stabile, ma una raccolta pro capite pari a 4,76 kg/ab, ancora distante dalle altre macroaree.

Nel complesso, il confronto con il 2024 restituisce un quadro regionale abbastanza positivo: quindici regioni aumentano i volumi raccolti, con crescite superiori al 6% in cinque casi. Si distinguono Molise (+17,4%), Abruzzo (+7,3%), Puglia (+7,2%), Lazio (+6,9%), e Sardegna (+6,4%). Al contrario, cinque regioni perdono parte dei propri volumi e le riduzioni maggiori riguardano la Basilicata (-10,2%) e la Sicilia (-8,3%). È però l'analisi del dato pro capite a restituire la fotografia più significativa, mettendo in evidenza differenze piuttosto marcate, elenca il comunicato: accanto a regioni che da anni registrano risultati elevati e si

avvicinano ai target fissati dall'Unione europea, come Valle d'Aosta (10,33 kg/ab) e Sardegna (10,29 kg/ab), seguite da Toscana (8,74 kg/ab) e Liguria (8,40 kg/ab), restano aree in cui la raccolta non raggiunge o, al massimo, supera di poco i 5 kg per abitante. Emblematico poi il caso della Campania, che si ferma a 2,95 kg/ab. L'analisi pro capite per regioni e per raggruppamenti è in grado di evidenziare le eccellenze territoriali, si legge nel comunicato. La Sardegna guida la classifica pro capite nella raccolta di freddo e clima (R1) e di grandi bianchi (R2). La Basilicata si distingue per la migliore performance per abitante nella raccolta di TV e monitor (R3). La Valle d'Aosta registra il risultato pro capite più alto nella raccolta di piccoli elettrodomestici ed elettronica di consumo (R4), e insieme al Trentino-Alto Adige, di sorgenti luminose (R5)

In Italia la raccolta dei Raee avviene principalmente attraverso due canali: i Comuni, che mettono a disposizione dei cittadini i centri di raccolta, e i rivenditori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, che organizzano luoghi di raggruppamento serviti dai Sistemi collettivi. Qui, è spiegato nel comunicato, vengono conferiti i Raee ritirati ai consumatori secondo le modalità "uno contro uno" e "uno contro zero". Nel 2025 il 76,3% dei Raee avviati a riciclo a livello nazionale è stato raccolto presso i centri di raccolta comunali, mentre il 23,3% presso i luoghi di raggruppamento della distribuzione. Gli altri siti di conferimento iscritti al Centro di Coordinamento Raee hanno contribuito per lo 0,4%. Nel 2025 i Comuni e i rivenditori di apparecchiature elettriche ed elettroniche hanno ricevuto complessivamente 30.385.167 euro in premi di efficienza, riporta il comunicato: contributi messi a disposizione dai produttori attraverso i Sistemi collettivi per sostenere i gestori della raccolta che rispettano i requisiti previsti dagli Accordi di programma, contribuendo così al miglioramento della gestione dei Raee. La Lombardia è la regione in cui Comuni e rivenditori hanno ricevuto l'importo complessivo più elevato, pari a 5.127.086 euro. Considerando invece il contributo medio per tonnellata raccolta, ai primi posti si collocano Comuni e rivenditori della Liguria (104 euro/ton), della Toscana (99 euro/ton) e dell'Emilia-Romagna (93 euro/ton). Si tratta di risorse economiche destinate a crescere grazie ai meccanismi di incentivazione previsti dagli Accordi di programma, con l'obiettivo di rendere il sistema sempre più efficiente e capillare su tutto il territorio

"Il Centro di coordinamento Raee, insieme ai Sistemi Collettivi e ai produttori di Aee, è costantemente impegnato in iniziative finalizzate a incrementare,

migliorare e rendere più efficiente la raccolta, consapevole del ruolo strategico che essa riveste per lo sviluppo dell'economia circolare", dichiara nel comunicato Giuliano Maddalena, presidente del Centro di coordinamento Raee. *"Per ottenere risultati concreti e duraturi, è però indispensabile uno sforzo condiviso lungo l'intera filiera e un confronto continuo con le Istituzioni. Proprio in questa direzione, il CdC Raee ha avviato e prosegue un dialogo costruttivo con le Istituzioni, con l'obiettivo di superare quei limiti normativi che oggi non consentono l'attivazione della raccolta presso strutture capillari e fortemente frequentate, che invece potrebbero diventare punti di raccolta sui tragitti abituali delle persone. Allo stesso tempo, il Centro di coordinamento è determinato ad attenzionare le situazioni territoriali in cui la raccolta è assente o in forte calo, per comprenderne le cause ed eventualmente attivare forme di supporto tecnico e informativo nonché di segnalazione ai soggetti coinvolti, con l'obiettivo di favorire una crescita più equilibrata e stabile su tutto il territorio nazionale". "Anche nel corso di quest'anno, accanto a Comuni e distributori, il CdC Raee continuerà a dedicare particolare attenzione anche a enti e aziende che generano quantitativi significativi di Raee dual use e che possono trovare nel sistema Raee un canale strutturato e tracciato di gestione*", conclude il presidente del CdC Raee. (Agenzia Dire).